

Turismo - natura, chiave di sviluppo dell'ambiente rurale

Nel Sannio un giovane imprenditore punta sulla diversificazione delle attività, valorizzando territorio e tradizioni

In un comune montano del Molise, a circa 1.000 metri slm, il giovane imprenditore Giuseppe Rosa, titolare dell'azienda agrituristica "L'Oasi della Ginestra", sceglie di rafforzare e promuovere la sua azienda con la diversificazione delle attività. L'obiettivo è attrarre il turismo ambientale, attraverso la valorizzazione del territorio rurale.

Gli interventi realizzati sono stati per Giuseppe motivo di grande soddisfazione. Nel 2005 l'azienda ha vinto il Premio Nazionale "Bandiera Verde", per la qualità dei prodotti e per la tutela e il rispetto dell'ambiente naturale. Il premio è stato rinnovato nel 2010 facendo dell'agriturismo la prima struttura molisana a vincere il Premio per 2 volte consecutive. Nel 2011 l'agriturismo ha ottenuto il Marchio di "Ospitalità Italiana" rilasciato dalla Camera di Commercio di Campobasso per la qualità del servizio.

L'azienda si trova nella contrada rurale Galardi, nel comune di Cercemaggiore, in provincia di Campobasso.



Abbiamo incontrato Giuseppe prima nei locali dell'agriturismo e poi lungo il percorso Vita Natura che ha realizzato grazie ai fondi del PSL "Continuare nell'innovazione" del Gal Molise verso il 2000 nell'ambito del **PSR 2007/2013**.

Giuseppe, come è diventato imprenditore agricolo?

È stato un percorso naturale, visto che i miei genitori hanno un'azienda agricola. Dopo essermi diplomato in Ragioneria, mi sono iscritto all'Università di Campobasso, alla Facoltà di Economia Aziendale, ma ho smesso di frequentare dopo il terzo anno, perché ho deciso di dedicarmi a tempo pieno all'azienda di famiglia che richiedeva molto impegno. Nel 1999 abbiamo aperto l'agriturismo "La Ginestra", che offre un servizio di ristorazione e nel 2004 ho creato un'azienda tutta mia "L'Oasi della Ginestra", puntando sulla diversificazione con l'offerta di attività ludico-ricreative.

In cosa consistono queste attività?

Abbiniamo all'offerta classica – pernottamento e prima colazione - il turismo ambientale e sportivo. Proponiamo escursioni, fattoria didattica, corsi di cucina tipica e adesso il nuovo percorso Vita Natura; si tratta di una "palestra all'aperto" dove gli ospiti dell'agriturismo possono fare attività fisica nel verde della nostra azienda. Questo intervento è stato realizzato con i fondi del PSL del Gal Molise verso il 2000 che ci ha consentito di recuperare un vecchio terreno abbandonato.



Il percorso Vita Natura

Come è nata l'idea di realizzare il percorso Natura?

Parte della clientela, soprattutto straniera, manifestava l'esigenza di trascorrere le vacanze in azienda, per godere della quiete e del paesaggio, piuttosto che partecipare alle escursioni esterne che organizzavamo per intrattenere gli ospiti. Per soddisfare questo bisogno abbiamo pensato di realizzare un'area verde dove organizzare attività ricreative all'aperto. Ecco l'idea di recuperare il terreno abbandonato sovrastante l'azienda e farne un parco delimitato, con attrezzature ludiche e

ginniche. E' nato così il percorso Vita Natura dove è possibile fare attività fisica, ma anche raccogliere frutta dagli alberi, passeggiare nel bosco di latifoglie e respirare l'aria incontaminata di montagna.

In che modo promuove la sua azienda sul mercato?

Abbiamo creato un sito web aziendale dove è possibile prendere visione delle nostre offerte e fare le prenotazioni. Poi promuoviamo l'agriturismo sui principali portali turistici nazionali ed esteri e visto che disponiamo del percorso Vita Natura siamo presenti anche all'interno di portali dedicati a chi ama fare sport all'aria aperta. Questo tipo di attività attira molti turisti stranieri, circa il 20% dei nostri ospiti proviene dall'estero; la metà dei clienti proviene da regioni limitrofe, il restante 30% dalle regioni del nord; ultimamente abbiamo promosso l'azienda in Olanda, Norvegia e Islanda.



Il frutteto

Qual è l'elemento caratterizzante della sua azienda?

Sono diversi gli aspetti che rappresentano il nostro valore aggiunto; l'offerta di servizi diversificati, aver coniugato la valorizzazione del territorio con le esigenze di mercato; l'uso di prodotti naturali provenienti dalla nostra azienda agricola. A ciò uniamo l'accoglienza, curiamo molto l'ospitalità; in molti casi si creano veri rapporti di amicizia anche a distanza.

Come ha saputo delle risorse del PSR?

Grazie a Internet. Quando ho letto del bando emesso dal GAL Molise verso il 2000, rivolto alle aziende che intendevano diversificare la propria attività, ho pensato che faceva proprio al caso mio.



La staccionata in legno di quercia realizzata con i fondi PSR 2007/2013

Pensa che avrebbe realizzato l'investimento senza le risorse del PSR?

Probabilmente sì, l'idea di diversificare l'offerta fa parte del mio progetto aziendale fin dall'inizio. Penso, però, che avrei impiegato più tempo e soprattutto non avrei potuto realizzare un progetto tanto oneroso. Il PSR Molise mi ha consentito di arricchire la struttura e ridare vitalità ad un'area abbandonata da decenni.

Quali sono le prospettive per il futuro?

La nostra attività è in continua crescita, cerchiamo di offrire un servizio sempre migliore e differenziato. Con il percorso Vita Natura abbiamo registrato un incremento delle presenze in agriturismo e abbiamo allargato l'offerta anche ai campus estivi per ragazzi e alle società sportive. Nel futuro c'è l'apertura di un agribar, dove servire i prodotti dell'azienda preparati seguendo le antiche ricette del luogo.

di Mena Izzi